

La Repubblica 19 Maggio 2017

## **Juventus, Agnelli a commissione antimafia: "Stadio piccolo, favorito bagarinaggio"**

ROMA - Le infiltrazioni mafiose nella curva della Juventus, per il presidente Agnelli, hanno un (altro) responsabile: le forze dell'ordine. Lo lascia intendere più volte Andrea Agnelli, durante l'audizione in Commissione Antimafia. Ricordando prima di tutto che "A dialogare nella questione stadio siamo in tre e non due: gli ultrà parlano con società e forze dell'ordine. I club con ultrà e forze dell'ordine. Le forze dell'ordine con ultrà e club". Una "triangolazione" che divide, nel discorso d'apertura del n.1 del club bianconero, le responsabilità sulla sicurezza, citando il Gos della questura che supervisiona la sicurezza allo stadio. Agnelli ammette: "Abbiamo gestito uno stadio sold out e commesso degli errori, ma mai, mai e mai avuto consapevolezza di avere a che fare con la criminalità organizzata. Gli organi dello stato non ci hanno informato". Poi annuncia: "Ora le dotazioni di biglietti sono state eliminate". E ai microfoni spiega: "Non è stata una leggerezza della Juve ma una leggerezza italiana".

**AGNELLI: "BAGARINAGGIO? STADIO TROPPO PICCOLO"** - La domanda chiave la pone la presidente di commissione, Rosy Bindi: chiede come scongiurare altri casi Dominello, il presunto boss 'ndranghetista a giudizio a Torino a cui la Juve aveva affidato la gestione di un'ampia fetta dei biglietti di curva. "Il fenomeno del bagarinaggio è colpa di uno stadio troppo piccolo, abbiamo il 95% di riempimento medio", la sorprendente ammissione di Andrea Agnelli. "I bagarini sono attratti da eventi in cui la domanda è superiore all'offerta e questo accade regolarmente allo Juventus Stadium".

**COLPE DELLA QUESTURA E MODELLO INGLESE** - Quello che segue, però, è una vera e propria chiamata in correità della questura e dunque dello Stato: "Io presidente - risponde Agnelli - voglio solo situazioni bianche o nere. Nessuna sfumatura, solo situazioni chiare. Il Gos di Torino prevede di non avere steward in quei settori più caldi lasciando libero spazio in quei settori, che per Gabrielli sono permeati al 27% dalla criminalità. Auspico all'interno degli stadi giudizi immediati come negli stadi inglesi. Noi come Juventus siamo pronti. Non capisco perché il Gos chieda di non presidiarli: presidiamoli. Da subito. Non possiamo permettere che ci sia terreno fertile. Per evitare situazioni dobbiamo evitare la fertilità di quei terreni. Andiamoci noi come Stato. il problema va gestito con federazione e leghe. Ma prego il ministero degli Interni di aprire un tavolo di dialogo". Il tema della "triangolazione" e il fatto che nessuno abbia segnalato la figura di Dominello alla Juventus, spinge la Bindi a dire: "Credo dovremo ascoltare di nuovo il capo della polizia Gabrielli...". Per capire dunque le eventuali responsabilità della Digos di Torino.